



PROGETTO INSPIRE **INNOVAZIONE SPERIMENTAZIONE INTEGRAZIONE**

Annualità 2018-2021

Il progetto si è proposto di facilitare il processo di integrazione dei minori (per lo più privi di sostegno parentale – MSNA) e adulti stranieri migranti in Italia, potenziandone la capacità di costruire relazioni positive con il contesto sociale, scolastico e lavorativo.

L'obiettivo principale e raggiunto è stato la definizione di un protocollo di integrazione linguistico comportamentale da condividere con le varie realtà di settore così da fornire una linea guida comune ed efficace.

Per modellizzare strumenti e procedure sono stati formati 140 educatori e docenti (di partner e della rete) sull'applicazione dei protocolli e della didattica e si è sperimentato il protocollo di accoglienza in 360 percorsi di integrazione linguistico-comportamentale per giovani e adulti. Sono stati inoltre impartiti corsi VAM, SUGGESTOPEDIA con 400 destinatari. A questo è seguita la validazione di azioni, procedure, metodologie e risultati della sperimentazione al fine di omogeneizzare le prassi dei diversi soggetti della rete regionale. L'ultimo step è stato quello della diffusione dei risultati validati.

Più in dettaglio...

Principalmente, le attività del progetto sono state orientate a ricercare e sperimentare soluzioni utili a superare le problematiche legate principalmente all'analfabetismo di base, alla difficoltà di apprendimento dovuto a vissuti traumatici, alla brevissima prospettiva temporale verso l'autonomia (nel caso di minori diciassettenni e dei neo maggiorenni).

Più in dettaglio si è lavorato per:

MIGLIORARE il sistema regionale di accoglienza linguistica capitalizzando i risultati della ricerca e sperimentazione incentrata per i minori, su un approccio olistico, linguistico-comportamentale, derivante dalla Suggestopedia Moderna metodologia che offre al discente la possibilità di utilizzare la sua globale potenzialità ricettiva dell'arco cosciente e subcosciente;

OMOGENEIZZARE le procedure di accoglienza tra i diversi enti coinvolti;

PROMUOVERE per gli adulti con maggiori difficoltà nel seguire percorsi formativi tradizionali, metodologie innovative per rendere più efficace l'alfabetizzazione,

l'apprendimento dell'italiano e l'acquisizione di competenze civiche e sociali;

MODELLIZZARE e SPERIMENTARE un metodo innovativo di apprendimento (VAM-Video Alfabetizzazione Multisensoriale) che integrasse il kit di strumenti didattici a disposizione dei docenti.

I partner del progetto Inspire

Il partenariato ha riunito i maggiori enti di accoglienza del FVG, quelli che di fatto hanno garantito e garantiscono l'accoglienza del 70% di MSNA e di una parte significativa dei RAR che approdano nel suo territorio. Si è composto inoltre di organizzazioni con specifiche competenze negli ambiti della formazione linguistica, per dare risposte effettive ai reali bisogni di RAR e MSNA (FOSF e Coop. soc. ITACA di Pordenone, Fond. "Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja", OIKOS Onlus di Udine, ICS e Dijaški dom di Trieste, cooperativa Hattivalab, IRES FVG. L'IRSES è stato responsabile del dispositivo di valutazione).

Civiform è stato capofila del progetto.

Inspire per il futuro

Il Progetto potrà contare in futuro facendo leva su una rete solida territoriale già attivata, che riunisce enti locali (Comuni di Cividale del Friuli, Pordenone, Gorizia, Trieste, Sgonico -Comune SPRAR- il CPIA di Pordenone, associazioni - UCAI che rappresenta oltre 40 comunità FVG di immigrati, GOAP che offre supporto a donne in difficoltà). Si tratta di soggetti che con ruoli e tempi diversi sono coinvolti nel processo di accoglienza e di integrazione sociale e lavorativa dei RAR e MSNA che approdano nella Regione FVG.

Va anche sottolineato il fatto che molti partner operano in altre reti stabili regionali attraverso cui sarà possibile moltiplicare gli effetti del progetto e i soggetti di fatto coinvolti. Ad es. ICS opera con Caritas FVG nell'accoglienza dei migranti a TS, Itaca partecipa con altre 9 coopsoc alla gestione dell'accoglienza a PN, IRES FVG è capofila dell'ATI PIPOL Garanzia Giovani a Udine, che comprende altri 9 partner, ecc.

La rete territoriale include anche ulteriori stakeholders che potranno prendere parte ai tavoli territoriali di condivisione e validazione dei modelli che verranno messi a punto nell'ambito del progetto. Essi verranno coinvolti nei momenti decisivi del progetto per prendere decisioni strategiche sui protocolli di integrazione linguistica-comportamentali e anche nella sperimentazione delle azioni di progetto, estendendo la sperimentazione e ampliando il numero di beneficiari al progetto oltre a quelli qui contabilizzati.